ANNO XXVII. Domenica, 20 Settembre 1874. N. 258.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMEST.	TRIMEST.
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera.	» 64 —	» 32 —	» 16 —
Francia.	» 80 —	» 40 —	» 20 —
Austria e Germania	» 80 —	» 40 —	» 20 —
Inghilterra, Belgio, e stati Sudd'Europa.	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico . .	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unito la fascia in cui sono stati di spedizione il giornale.
Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del giornale, piazza Sant. N. 32, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 62. A Londra, all'Agenzia Daniel Dupuy Bureau, N. 1, Cornhill Street Lincoln.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si risponde senza l'importo.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Grotz e A. TANDOIA, via Castiglione, vicolo del Leone (Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 per linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

Roma, 19 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

I giornali portoghesi attribuiscono al governo germanico il progetto di compiere l'alleanza della Spagna, effettuando l'idea dell'unione iberica, e lo combattono vivamente, anche nel caso che si volesse far salire sul trono di Spagna il re di Portogallo. E pare che grande sia l'agitazione a Lisbona per questo voci che a noi sembrano destituite di fondamento. L'unione iberica può essere desiderata dalla Spagna come una soluzione delle difficoltà in mezzo alle quali si trova, ma qual interesse vi potrebbe avere il governo germanico? Di questi progetti si è parlato più volte, ma sempre sono andati ad infrangersi contro la ripugnanza e la resistenza dei portoghesi. È probabilissimo, anche questa volta, giungerà in tempo opportuno qualche autorevole dichiarazione a mettier fine ai timori.

La questione tra l'Inghilterra e il Portogallo riguardo alla baia di Lourenco-Marques, che fu rimessa, in forza del protocollo sottoscritto dalle due potenze il 25 settembre 1872, al giudizio del presidente della Repubblica francese, sta per ricevere una soluzione definitiva. Questa baia è situata al nord della colonia inglese di Porto Natale e presenta degli ancoraggi eccellenti per le navi che fanno il giro dall'Africa o che traversano il pericoloso canale di Mozambico: inoltre la sua costa è molto appropriata alle stabilimento di cantieri e di magazzini di approvvigionamento.

A questi vantaggi s'aggiunga l'esistenza della repubblica di Transvaal all'ovest del distretto di Lourenco-Marques che ha per capitale Pretoria, ed il cui commercio, rimasto finora nelle mani della colonia di Porto Natale, minaccia di prendere la via di Lourenco-Marques. E questo commercio non è senza importanza per la grande fertilità del suolo di quella repubblica, per la ricchezza di ferro, di rame, di piombo, di carbone e di minerale aurifero che vi è stata scoperta. Quindi si comprende che l'Inghilterra tenga assai a possedere la detta baia.

L'Inghilterra ha ora esposto le ragioni sulle quali essa fonda la sua pretensione e ha presentata la sua Memoria al presidente della repubblica francese. Il visconte di Paiva Manso, detto ministro della corte portoghese, è stato incaricato dal suo governo di rispondere alla Memoria inglese, o si trova in questo momento a Parigi, dove la vertenza non tarderà ad avere una soluzione definitiva.

La *Norddeutsche Zeitung* batte un fatto che dimostra come la democrazia sociale poco regionevolmente possa chiamarsi democrazia. Molti operai italiani si sono recati di recente in Sassonia per lavorare alle favrovie o venero accolti con piccare dagli impresari, perchè già nella vicina Austria avevano fatto buona prova e perchè costano meno di quelli del paese. Ora gli operai sassoni hanno fatto nè più, nè meno che una petizione al ministero per chiedere una legge che li protegga contro questa specie di concorrenza; la petizione svolge una serie di ragioni, una più assurda dell'altra, che inducono la *Norddeutsche Zeitung* a far vedere con quale logica ragionino i socialisti.

Pare che la questione della Lusiana si avvicini ad un componimento, mercè l'energia del presidente Grant e i provvedimenti da lui presi. Kellog ha ripreso il suo ufficio di governatore, e probabilmente fra i due partiti si verrà ad una transazione.

DOPO QUATTRO ANNI

Compiono oggi quattro anni dal giorno in cui le truppe italiane, entrando in Roma, fecero scollare l'edificio del potere temporale. Non mancarono allora i prudenti, che prevedevano perturbazioni religiose e convulsioni politiche prossime, le quali avrebbero scorrezzate le difficoltà del Regno d'Italia e minacciato l'esistenza. Altri credevano il fantasma della soggezione del Papa all'Italia e protestavano che a nium costo il capo della cattolicità potesse esser cittadino d'uno Stato libero sarebbe sovrano d'un piccolo Stato retto dispoticamente. Su questo tema si scrissero molti libri e stampati lunghi articoli di giornali.

Ora quei cattolici o protestanti o politici scettici sel incredali. I quali pavventavano che, stabilito il governo italiano a Roma, il Papa diventasse il cappellano del Re d'Italia, pensano giudicare quanto fossero poco ragionevoli le loro previsioni e poco giustificabili le loro paure.

Il Santo Padre stesso ha voluto tranquillarli. Lo Santa Sede non ha mai avuta in Europa tanta libertà quanta in Italia e a nimo Stato ha mai fatta sì aspra guerra come al Regno d'Italia. Non mancarono mai le cagioni di disidii fra l'Italia e il Papato, ma i contrasti non furono in alcun tempo così acri come oggi; mai allora si videro nel clero e nei cattolici tanto coraggio e tanta audacia come ora si vedono. Ma pare che il Vaticano medesimo abbia avuto in animo di provare all' Europa che non si è mai sentito così indipendente e libero come quando le si presentava delle fiate calme del principio. E l'ha discorso del Santo Padre in cui non sia resa solenne testimonianza della sua libertà spostolica? Che più? Mentre gli altri Stati tenacemente mantengono il loro diritto di nomina e di proposta ai vescovi, l'Italia vi rinuncia a favore del Papa, risorbandosi solo il diritto *d'exequatur o placet* per la trasmissione delle temporalità, ed anche questa prerogative lo si contesta o si ordina ai vescovi di non presentare le bolle di loro nomina. Questo rifiuto è un insulto che si fa allo Stato, à la negazione del governo. Pure la Santa Sede è trascorsa sino a questo estremo, per dimostrare che ogni accordo fra essa e l'Italia è impossibile. Questo contegno della Santa Sede cresciuterebbe in Francia, in Austria dalle internazionali querele e de' conflitti molesti. In Italia quasi non ci si bada, e comprendendosi da ognuno che la controversia è politica anzichè ecclesiastica. Scomparve il Papa e si mostra il sovrano, il quale rifiuta di riconoscere il governo da cui fu spodestato, come il Re d'Annover rifiuta di riconoscere l'Impero germanico.

Pure i partigiani del potere temporale, se vogliono esser sinceri, dovrebbero confessare che si sono ingannati nello loro lugubri profezie. Eglino non credevano che il nuovo ordine di cose avesse a durare cotanto. Nelle loro folli illusioni, assegnavano pochi mesi alla protesa cattività del Santo Padre e proconizzavano un trionfo tanto più splendido, quanto più profonda ne era, secondo loro, stata la caduta. E per sfruttare questo trionfo risuscitavano l'Europa dalle loro grida, chiedendo ovunque de' vindici della minacciata religione contro gli audaci demolitori.

Invece chi è avvanzato? Il nuovo governo si è stabilito in Roma, il Papa è rimasto nel Vaticano, le libere istituzioni vi si vengono svolgendo e la Santa Sede stessa se no giova e trovasi sciolta da' vincoli fastidiosi degl' interessi mondani. Che la contingenza per l'addietro a temperamenti e a concessioni, taciute di debolezza, ma inevitabili al sovrano di un piccolo Stato, il cui governo andava a ritrovo del secolo e non poteva smendarsi, senza affrettar la propria rovina.

Si può sostenere che l'esperienza di quattro anni non è decisiva. Ma è qualche cosa, e se ne' primi giorni, in cui la fresca memoria del gran mutamento rende più forzosi gli sdegni, e più arroganti la collera, si è potuto andar innanzi, senza straordinarie complicazioni, non v'ha ragione di sperare che i rapporti possano migliorare per l'avvenire? Tanto più ciò è *fato* sperare, che contro i quali crederanno la religione minacciata dura prova, ogni giorno ne cantano le inaspettate vittorie. Il Vaticano non ha mai avuti tanti devoti visitatori, i pellegrinaggi di Lourdes e di Paray-le-Monial non furono mai così di moda, l'adorazione del Sacro Cuore non fu mai così ostesa, i Congressi cattolici non si sono mai così moltiplicati, la podestà del Papa sul clero non è mai stata così assoluta. Se da un lato si lamenta le scisme de' vecchi-cattolici, si fa dall'altro il conforto della conversione di lord Ripon. Al cospetto di questi fatti, se vuhle assurdo il voler ostinarsi a dire che la caduta del potor temporale è stata dannoso al cattolicismo ed ha compromesso la supreme autorità della Santa Sede.

Non tutte le difficoltà sono vinte nè cessati gli sforzi per ritornare al passato. E nella ragione della cose, ma non molte in forze il risultato finale. Le ingenuità fastose e gli entusiasmi provocati da una rivoluzione cotanto profonda quanto quella prodotta dall'abolizione del poter temporale non si celebrano che col tempo. Ma frattanto l'opinione pubblica ha fatto de' grandi progressi. L'abolizione degli elettorati ecclesiastici di Treveri, di Colonia e di Magonza ha cagionati assai più rammarichi e rimpianti che non le cadute delle sovranità mondane de' Papi. Chi credeva allora che fosse irreparabile? Capitoli, abbati, vescovi, elettori ecclesiastici aspettavano dal Congresso di Vienna il ripristinamento de' loro diritti feudali e de' loro principati ecclesiastici. Ma i fatti compiuti sono stati rispettati, e se, allora, vennero restituiti al Papa i suoi domini, si fu soltanto perchè i sovrani temevano di dar un novercbio vantaggio al principe dello Stato in cui risiede la Santa Sede, perocchè a Vienna la Chiesa si riguardava come soggetta allo Stato e non indipendente da esso.

Ora d'altronde fatale che la sovranità temporale de' Papi cadesse. Il 20 settembre 1870 ebbe compimento quel moto progressivo di secolarizzazione, il quale, cominciato da parecchi secoli e proseguito fra contrasti e lotte partigiani e sanguinose, aveva successivamente colpiti tutti i principati ecclesiastici e già da molto tempo scomparsi Roma. I segni precursori della caduta erano visibili; se questa ha cagionato un po' di agitazione ne' clericali, non ha però sorpreso nessuno.

La sola cosa che deve sorprendere gli è che i clericali non vogliano la contraddizione in cui si mettono contentando da un lato la loro rassegnazione a' destini della Provvidenza e rivassando dall'altro di riconoscere un decreto della stessa Provvidenza nel fatto memorando del 20 settembre 1870.

I TUMULTI NEL SUD
DEGLI STATI UNITI

Togliamo dai giornali inglesi le seguenti notizie:

Nuova Orléans, 18 settembre. — Il major si rallegra sui cittadini del risultato della rivoluzione e della ristorazione delle autorità legittime.

Il sig. Boisaisse Curtis è morto.

Il generale Grant ha indirizzato la seguente lettera al segretario generale del dipartimento della guerra, a proposito della lotta che la questo momento ha luogo negli Stati Uniti:

« Le atrocità di cui recentemente furono teatro gli Stati del mezzogiorno e specialmente la Luigiana, l'Alabama e la Carolina, sono un flagrante violazione della legge, dei diritti civili e della libertà individuale e non potrebbero essere tollerate senza la più completa rovina. Sono dubbie, se non estreme prontamente punite, tutto andrà di male in peggio e tutto le libertà locali saranno impiegati a difendere la vita e le proprietà dei cittadini. In tale circostanza è dovere del governo di ristabilire la pace e l'ordine nel seno del degli Stati Uniti; egli vi è autorizzato dalle leggi.

« A questo fine vi prego di volervi intendere coll'*attorney* generale, che esamini i delitti già stati commessi, i luoghi dove fu perpetrato il maggiore, e che ha riservato l'ufficio di spedire immediatamente delle truppe nei luoghi più minacciati, quando vi fosse necessità delle necessità.

« Tutti i provvedimenti intesi a proteggere gli interessi individuali e comuni nel loro stato saranno sotto il controllo della legge guvernativa e saranno applicati dall'attorney generale in vista della disposizioni degli *Enforcement acts*.

« Le truppe destinate per il Sud non dovranno dunque essere comandate a questo scopo se non per ordini speciali, e secondo le istruzioni dell'*attorney* generale. »

Il *Times* del 16 ha un articolo sullo stesso argomento, del quale togliamo i passi seguenti:

Il diritto del potere esecutivo d'intervenire negli affari interni di qualche Stato dell'Unione è prescritto e limitato dalla quarta parte dell'articolo 4 della Costituzione, che dice: « Gli Stati Uniti devono e garantire ad ogni Stato in questa Unione e una forma di governo repubblicana e devono proteggere ciascuno di essi contro l'invasione, e, a richiesta della Legislatura (o del potere esecutivo quando la Legislatura non può essere convocata) contro la violenza interna. »

In quest'ultima parte dell'articolo, il presidente, qual capo del potere esecutivo e come ufficiale esecutivo delle forze nazionali, può intervenire per la repressione dei tumulti interni in ogni Stato, ma soltanto quando il governo e la Legislatura dello Stato, ovvero del governatore se la Legislatura non potesse desiderare o non fosse costituita, non potrebbe non venire altrimenti partito predominante nelle Stato di chiedere un intervento che non arrebbe la grado di dirigere. Per quindi darsi che i disordini in uno Stato siano prontamente repressi coll'aiuto delle truppe federali, mentre in un altro Stato vicino l'autorità municipale può essere priva di forze per conservare la pubblica tranquillità. Al contrario, esso avvenne ultimamente all'Arkansas, dove partiti possono pretendere ciascuno di essere il governo costituito, ed il presidente può essere imbarazzato nel decidere chi ha ragione. In questo caso, il suo primo dovere è d'intervenire a richiesta di una o dell'altre parte od in ogni caso di mantenere l'ordine, mentre l'opinione dell'*attorney* generale di Washington è sempre considerata come una garanzia sufficiente per l'azione. Si vedrà che la vigorosa politica di violenze che il presidente e la sua amministrazione sono spesso costretti a seguire vu culto a parecchie e gravi difficoltà.

Il potere federale, per esempio, non può esercitare influenza nel Tennessee, nel Mississipi, nella Georgia e nella Carolina del Sud senza violare la Costituzione, a meno che non sorvenga al governo locale ovvero di Stato seguito da un'opposizione all'esterno. In complesso, la migliore speranza che l'ordine sia mantenuto nel Sud dipende dalla forza dell'opinione pubblica nel Nord e negli stessi predominanti sorvenga al governi locali, cam'è avvenuto nella Luigiana, dove il governo Kellog ha ricevuto l'appoggio di professori universitari, così i comuni dovrebbero ottenere e persone competenti quello de' medici condotti; e così avrebbero evitati gl'intrighi.

Bisogna domandare un equo numero di cittadini, bisogna disarmare la maggioranza, fondata più sovrani gli comuni di Luigiana, e questo importa sopra ogn' altra cosa che i medici condotti si stringano tutti in una vasta Associazione, che tutti gl'interessi comuni, che abbia un giornale

APPENDICE

La Principessa e l'Artista

ROMANZO PER LETTERE

DI

AUGUSTO LIBNHARDT

(DAL TEDESCO)

Amalia, tu la conosci bene la tua Edvige e puoi figurarti se il mio cuore battevo; potevo udirlo far come un martello. Lo giuochin mi fallivan quasi di sotto; vedevo me'miei di di nebbia dorata dassanti davanti agli occhi; ma finì coll'armarmi di tutto il coraggio di cui potevo disporre e mi avanzai direttamente verso Ernesto dicendogli con la testa alta:

« Io ho dunque l'onore, dare Ernesto di Veldenberg, di pregarvi dalla parte di vostre cercile Edvige per l'artista Gualtiero Lingsch. »

Come il color, assomigliando a un tratto, lascia talvolta tutto il passaggio avvolto in un grigio colore, così a un tratto l'aspetto di Ernesto fece comparire dalla mia faccia e dal cuore ogni fa-

villa di gioia. Ernesto se ne stava, mentre lo avevo già terminato il mio discorso, battora col corpo piegato in avanti, spalanzando gli occhi, pallido, come inanimato. Finalmente, riprendendo a poco a poco il dominio di sè, chiese assai mente:

« Parli sul serio, Edvige! infatico! »

Io non potei fuorchè fare un cenno affermativo; quindi prest il posto che egli mi indicò alla sua destra.

« Se non sognerei che il tu pure, come in tutta la nostra razza, non ha luogo la volubilità ne la leggerezza; s'io ciò non sapessi, dice, prestarei alle tre parole di poca attenzione come ne sentiamo. Ma, posto ch'io ti conosco, che so essere tu stata sempre ragionevole, io voglio indicarti per qual via in ti sei ingannata e ricondarti ai mio fallace consiglio. »

Io scossi il capo, stringendogli la mano, ma non così d'interrompere.

« Ogni uomo, soggiunse — prese egli a dirmi con serietà — porta seco parte dell'anima, dei gusti, degli affetti dei suoi genitori. I quali alla volta loro ne hanno ereditato parte dei propri, degli avi. L'educazione, la circostanze o la colmeno completano tale retaggio e imprimono all'uomo un carattere, contro di quale, quando egli ilon o lievia, non può porre mai del tutto rimedio. Un padre ad obbedisci del tutto diverso, non ci può quindi per il colmo che donna.

Te fosti allevata nel seno della ricchezza, sei la figliuola accarezzata, prediletta di coloro che traggono stimolamento il primo posto nel mondo. Impach, tu l'hai conosciuto per ora solo nel morso di cotesto tuo mondo, adattandoti a far parte di esso, e come tale hai appreso ad ammirarlo e ad amarlo. Il mondano peraltro non capirà certamente il romanzo formatosi in cotesta testolina; esso dirà freddamente: « Una Valdenberg s'è lasciata trarre in un viaggio pittoresco! » e si stringerà nelle spalle e poi si volterà la schiena, perchè tu non crederai già che voglia ricevere tra i suoi il giovanotto che ne ha appena tiene. Un tal matrimonio, Edvige, è non solo impossibile, ma dato che si effettuasse, sarebbe un avvicinarsi alla condizione più infelice che in noi possa immaginare nella terra. »

Io non lo lasciai terminare e lo interruppi:

« Ernesto, io non ti ne faccio rimprovero, ma ti rincrederò le tue parole: « Un artista è l'eguale di ogni altro. » Con cotesto tu pensavi il mezzo di un altro che ora credi di poter avvicinare agevolmente. »

« Tu non dovevi prendere alla lettera le mie parole. Di certo un artista l'artista non è inferiore a verun altro uomo, ma solo allora ch' egli si trova dinanzi alla propria tela, Edvige mia! Nella vita vi hanno altri momenti, ed in cotesti egli oltrepassa di un palo il limite del cuto in cui è nato! »

« Quando dipinge, egli sarà dunque gentiluomo per proprio merito; solo allora circostanze lo sarà in grazia mia. »

« No, Edvige! Non egli s'alzerà dunque a te, ma sarai tu che discenderai a lui. Egli non sarà nobilitato, ma tu bensì sarai avvilita da cotesto amore. E credi tu che non vorrebbe un giorno in cui ti pentissi dell'amore che ora senti per lui? Se tu dovessi vergognarti d'avere a marito! Se quelli che fino ad ora ritrarrono ad essere l'indirizzarti un saluto ora ti volgessero le spalle! »

« In tal caso dovrebbero vergognarsi essi, non io, di essere sì malvagi. Ma a me, Ernesto, che importerebbe di coloro che ora mi circondano? I miei progi di me, la disposizione perchè per grado non è pari ad essi? Questo è me, te lo dichiaro liberamente: preferirei diventare moglie di uno cenciolinaiolo che rimanere a Gerolitzer. E di che avrei infatti bisogno se tu non mi abbandonassi? »

« Oh! una capanna e il tuo cuore » replicò Ernesto, stendendosi anch'esso. « Tu non sai, Edvige, che sia l'esser povero; hai forse idea che cosa sia il guadagnare il cuotido che tuonini dietro a te per le terre? Ilio Dio, sai per di discorrere con una bambina irragionevole! Edvige, o cessiamo una volta di ne parlarne. »

« Ed io, Ernesto, di ripeto che non

cotesti ogli oltrepassa di un palo il limite del cuto in cui è nato! »

« Quando dipinge, egli sarà dunque gentiluomo per proprio merito; solo allora circostanze lo sarà in grazia mia. »

« No, Edvige! Non egli s'alzerà dunque a te, ma sarai tu che discenderai a lui. Egli non sarà nobilitato, ma tu bensì sarai avvilita da cotesto amore. E credi tu che non vorrebbe un giorno in cui ti pentissi dell'amore che ora senti per lui? Se tu dovessi vergognarti d'averlo a marito! Se quelli che fino ad ora ritrarrono ad essere l'indirizzarti un saluto ora ti volgessero le spalle! »

« In tal caso dovrebbero vergognarsi essi, non io, di essere sì malvagi. Ma a me, Ernesto, che importerebbe di coloro che ora mi circondano? I miei progi di me, la disposizione perchè per grado non è pari ad essi? Questo è me, te lo dichiaro liberamente: preferirei diventare moglie di uno cenciolinaiolo che rimanere a Gerolitzer. E di che avrei infatti bisogno se tu non mi abbandonassi? »

« Oh! una capanna e il tuo cuore » replicò Ernesto, stendendosi anch'esso. « Tu non sai, Edvige, che sia l'esser povero; hai forse idea che cosa sia il guadagnare il cuotido che tuonini dietro a te per le terre? Ilio Dio, sai per di discorrere con una bambina irragionevole! Edvige, o cessiamo una volta di ne parlarne. »

« Ed io, Ernesto, di ripeto che non

16

IL CONGRESSO DE' MEDICI CONDOTTI

II.

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Forlì, 17 settembre.

(L. M.) Nella seduta di oggi devono discutersi il primo titolo e il Costituzione e uno Associazione nazionale di medici condottati.

Il relatore cav. Giambi ha letto un lungo discorso, per dimostrare la necessità di questa Associazione, e ha toccato anche, molto opportunamente, de' doveri dei medici condotti. L'Assenza l'ha mostrato un molto attaccabile, e in fine l'ha applaudito.

Dopo di lui ha preso a parlare il Paolchetti, dottore in un più esteso concetto, il quale già sul principio della discussione erasi ringraziato con belle parole i colleghi adunati per dirigerli e raccomandò la concordia del Congresso. Egli fu molto applaudito, e con frasce e naturale schiettezza, tutti i discorsi che s'effettuarono il medico condotto: il favorirono e ne ottennero applausi. Ma egli fa la malizia e l'ignoranza, la meschina retribuzione, che in certi paesi del Piemonte non perdona a due ore continuate per visita, o finalmente la guerra che gli movono spesso, e troppo spesso! i suoi propri colleghi. Nè furono questi tutti, l'egregio professore torinese è stato felicissimo. « Bisogna parlarsi chiaro, » egli ha detto « ed i mali stanno sempre il posso reviabile succorrerne. Il maggior male se lo fascinano da sè. Io vi dico così, perchè mi preme di far loro la diagnosi, per poi additare la cura. » Questa maniera chiara la fatta rispettare tutti. Il Paolchetti ha poi preso a difendere il medico condotto e l'hanno più gli carittevole, e il strapazzato di ricchi, di progressi; e posso (con tre parole) un medico retrogrado è un medico perfetto, troppo moderno! E la maniera è una bella virtù... per la ragione! (Voce ilarità). Viene un'epidemia. Chi può fuggire, il medico sta, muore, si ammala, si ammazza poco, ed è l'unpolo intelare degli infelici. Il medico muore; amministrazione universale; tutti piangono e s'un cero. Ma dopo due giorni, nessuno pensa più a lui, e il medico condotto ricevo va a lanciare sul lastrico! (*Applausi*).»

Dalla seconda parte del suo discorso, il Paolchetti ha tratto la conclusione: Bisogna che il medico condotto sia considerato da' professori universitari, così i comuni dovrebbero ottenere e persone competenti quello de' medici condotti; e così avrebbero evitati gl'intrighi.

Bisogna domandare un equo numero di cittadini; bisogna disarmare la maggioranza, fondata più sovrani gli comuni di Luigiana, e questo importa sopra ogn' altra cosa che i medici condotti si stringano tutti in una vasta Associazione, che tutti gl'interessi comuni, che abbia un giornale

si cercherebbero tra la maggior parte della giovanili carine d'oro del nostro coto. Ci giuro che fino all'istante in cui tutti ritornavan Gualtiero colpevole, io non m'era accorta di quanto mi fosse caro il solo sorriso di rappresentanza che mi faceva. Anzi, fino a quel giorno io ero stata una vera Valdenberg, che avrebbero ogni cosa come a lei dovuta, e che non avrebbe mai pensato a quanto possa dovuzione l'artista avesi instituito ad lei cuore. S'io avessi potuto prevedere ciò che doveva succedere, avrei intanto sempre cercato di mostrarmi gentile, imperocchè come potevo allora apprezzare non del tutto degno di me. Ma adesso, fratello, » continuò ringoiando ad esito la bramia « adesso è tardi; adesso io sono altera di mi sentimento: lo regalo la mia vita! »

« Povera figliuola! E sentiamo ti è forza (mi esclamò) »

« Ringraziarci, Ernesto! Tu hai proferito una parola che non ha bisogno per me... Dopo ciò io sono ti ringrazio ancora di tutto quanto hai fatto per me, e lo farai senza colpire; bensì non sono meno grata pure lagrande lo gli accetto ad esempio il tuo consiglio. Sì buono, Ernesto! Tu che sai tanto la tua Edvige, non vorrai certamente amare la causa della sua infelicità!

(*Continua*)

Nella sala della Riforma in Ginevra tenne le sue sedute nei giorni scorsi la Società per la codificazione del diritto delle genti, la quale ha uno scopo egualmente utile e nobile ma distinto da quello che si propone l'Istituto di diritto internazionale, specialmente dall'on. Mancini.

In una delle ultime tornate di quella Società il sig. De Marcoartu, già deputato alle Cortes spagnuole, uno dei più distinti cultori di diritto internazionale in Europa, che ha istituito un premio per la miglior opera su questa importante materia e che fu eziandio per la sua voce in appoggio dei principii umanitari e liberali, ha svolto la seguente proposta:

Considerando che sotto l'aspetto civilizzatore di ravvicinamento dei popoli, l'arbitrato internazionale è uno principio altamente umanitario; considerando che dal punto di vista della scienza l'arbitrato internazionale è la conseguenza di quel principio che sotto l'aspetto dell'interesse materiale, l'arbitrato internazionale è il migliore sviluppamento nell'economia dei popoli; considerando che dal punto di vista storico l'arbitrato internazionale è stato raccomandato, convenuto, stabilito ed usato in molti trattati internazionali del Belgio, del Brasile, della Spagna, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Italia, il Marocco, il Portogallo, la Russia, la Svizzera, l'Uruguay e da altri Stati;

Considerando che l'arbitrato internazionale fu raccomandato dalle Assemblee legislative delle Cinque Brettagne, dell'Italia, della Svezia e degli Stati Uniti, e che molti d'abitanti di diverse nazionalità le desiderano e ne fanno domanda;

In nome dell'umanità, in nome della scienza, in nome degli interessi dei popoli, appoggiandosi come precedenti sulle convenzioni internazionali di Parigi, sui trattati dei Parlamenti e ordendosi interprete del *desiderandum* dei popoli i più illuminati,

Propone la nomina d'una Commissione, che è la più capacitata dell'arbitrato internazionale, per riconoscendo che vi saranno sempre delle difficoltà a risolvere certe questioni, che il tempo solo, aiutato da una migliore educazione dei popoli, potrà diminuire a lungo andare.

L'Associazione crede che sia un dovere e un obbligo per ogni governo civile di sollecitare l'arbitrato, di seguirlo sostenendo il litigio e di accettarlori alle stesse condizioni del tribunale arbitrale.

L'Associazione ha la fiducia che si potranno trattare con successo una politica interna ed estera contro le guerre. Questa politica avrebbe per iscopo: 1° di ravvicinare più strette i legami e gli interessi internazionali; 2° di agire sull'opinione pubblica ed ufficiale per far *apprimorare* la disposizione delle divergenze internazionali, quando non vi fosse speranza di sottomettere la questione all'arbitrato; 3° di rivendicare in favore della nazione, nella certa sentimentale di ogni Governo, il diritto inalienabile e imprescrittibile della pacificazione, il diritto di pace e di guerra, che si esercitava per via di referendum, quando avranno votato in favore della pace non potendo essere sottoposti al servizio militare.

Il signor Marcoartu ha pronunciato nella seduta di chiusura della conferenza un discorso che fu applauditissimo, nel quale ha espresso la speranza di vedere una grande Assemblea internazionale, un Parlamento delle nazioni, rappresentare tutti i paesi, nello scopo di restringere sempre più i legami e gl'interessi internazionali coll'abolizione delle tasse di transito e di dogana, colla riconoscione divenuta fatta di crimini e di delitti e colla cooperazione allo scioglimento pacifico della divergenze internazionali.

CONGRESSO POSTALE

Il *Journal de Genève* dà le seguenti notizie sulla seconda seduta di questo Congresso, che gli pervenne coll'ultimo dispaccio da Berna, in data 17:

Nella sua seconda seduta questo Congresso postale, dopo una discussione generale sul complesso del progetto di convenzione, ha iniziata la discussione dei quattro primi articoli.

Vi furono tosto emessi per tutto il territorio dell'unione postale.

Questo tasso saranno stabilito quando verrà risolta la questione del transito.

Tuttavia è ammesso in massima che la corrispondenza non sarà soggetta che ad un solo tasso per un unico giorno. *L'Italia*, a cui sottoscrivono il Portogallo e l'on. De Sanctis.

Vienna, 16 settembre. — I nostri giornali di qui hanno la seguente notizia portata due bollate che, nell'intendimento di coloro che ne ne fanno autori, non potevano avere che un unico indirizzo, quello, cioè, di avvare un'altra volta in mente al nostro ministro nelle prossime elezioni pel tutto. La prima notizia afferma che il ministro interdimandi del Minghetti si è nuovo della professione, aggiungendo che avrebbe stata sopposta la professura di Verona, e che questa sarebbe stata data ad aggregata alla professura di Padova. Vi sarà forse di credere che nessuno possa fede a queste notizie; ma è pure un fatto che esse sono considerate in non accredita in genere, bastava il pensare la qual maniera si vuole attribuire al ministero un progetto per persona favorevole. Ma è, infatti, nell'interesse di alcuni generali che un ministro [illegible] di tali programmi, che gli [illegible] e che [illegible] ne [illegible] ed [illegible] ne [illegible] ed [illegible] ne [illegible] ed

Ci viene partecipato che il municipio ha deposto il pensiero d'illuminare domani a sera il Cerro con i fani a spiro.

Tanto avvertimmo per ovventi mancanze, perchè essi ci era stato riferito in Castiglioglio, che avrebbe vuto luogo l'illuminazione straordinaria.

Per solennizzare l'anniversario del 20 settembre il municipio di Roma ha stabilito che alle ore 7 1/2 alle 11 pom. i concerti militari e comunali eseguiscano nelle piazze i seguenti espressamente illuminati.

Piazza Campidoglio, Guardia Nazionale — id. Venezia, 69° regg. Fanteria — id. Colonna, 58° id. id. — id. Agonale, 2° id. Granatieri — id. Pie, Guardia Nazionale — id. Madama dei Monti, idem — id. S. Maria in Trastevere, 1° Granatieri e Vigili.

I R. provveditore agli studi per la provincia di Roma rende noto che gli esami di ammissione alle R. scuole normali pei maschi in Velletri e per le femmine in Rome avranno principio il giorno 19 del prossimo ottobre.

Coloro che vi aspirano potranno consegnare ad uno dei comuni vacanti di annue L. 250 assegnati a tale scopo dal governo e dalla provincia di Roma a beneficio degli allievi maestri e delle allieve maestre.

Per essere ammessi agli esami si dovrà spedire e presentare una domanda scritta di proprio pugno in carta bollata e relativi documenti.

Il Consiglio per le scuole della provincia di Roma, avvisa che, nel prossimo ottobre si terrano in quest'offizio gli esami di lingue straniere secondo le norme stabilite dal regolamento approvato nel R. decreto 5 giugno 1860.

Debbono assistere gli esami tutti coloro che bramano insegnare le suddette lingue nelle scuole pubbliche e private del Regno.

Per l'ammissione agli esami si dovranno presentare alla prefettura in Piazza SS. Apostoli entro il corrente mese di settembre le domande in carta bollata, e i soliti documenti.

Tutti coloro che al nominatore dell'anno scolastico non avranno la patente di abilità saranno fatti cessare dall'esercizio d'insegnato.

Questo agli esami per ottenere il diploma d'abilitazione nell'insegnamento delle lingue Ella e delle sillabe, cominciarono il giorno 10 prossimo ottobre in una sala del palazzo della prefettura in Piazza SS. Apostoli.

Il Comitato romano per la vaccinazione animale fa sapere, per mezzo di circolare, che dal 20 settembre al 20 novembre prossimo il Comitato terrà a disposizione di chi le richiederà una vitella per settimana, dalla quale darà prova il pus per inserzione nelle sede del Comitato, in via Bocca di Leone, N. 6, ed a domicilio.

La Soprintendenza degli Archivi di Stato romani avvisa che, stante il trasferimento della sede dell'Archivio di Stato nella casa ottiene già a parte del già convento di Corpus Domini, via Mazzarello, N. 38, 2° piano, rimane a oppure il servizio dal 20 settembre al 1° ottobre 1874.

Da qualche giorno i registri della questura tornano a notare le triste cronache delle disgrazie, o spensieramente di coloro che per inavvertenza cadono dalle fabbriche. E così ieri cadeva dal palazzo delle Finanze in costruzione un muratore da un ponte riportandone gravi e pericolose lesioni; un altro muratore cadde da un quarto piano; in una cava un frammento di terra seppelli improvvisamente un operio che fu tratto dalle macerie tutto pesto e malconcio.

È pubblicata la quarta dispensa del 1874 dell'*Archivio Storico Italiano*, e contiene:

Strumenti del cartulario di Agliate (A. Giorgetti) — I racconsiliti Torrigiani dessi al R. archivio centrale di Stato di Firenze (Cesare Guasti) — Aneddoti della libreria Mediceo privata, compilato nel 1495 (E. Piccolomini) — La Sicilia sotto Vittorio Amedeo di Savoia, via Mazzarello, N. 38, 2° piano, rimane o spese di servizio dal 20 settembre al 1° ottobre 1874.

BOLLETTINO

DI GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Periodico bimensile che pubblica (con note o commenti) le decisioni delle Corti di Cassazione e di Appello sopra ogni questione amministrativa e finanziaria del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della Commissione centrale per reclami sulle imposte dirette, i pareri del Consiglio di Stato, le risoluzioni amministrative di maggiore o no comune momento degli Atti del Governo: opera utile a tutti, ma specialmente ai Magistrati, Governatorili, Pensionari pubblici, Commissioni per le imposte, Ricevitori, Esattori, Provinciali, Comuni ed Opere Pie. Associazione dal 1° settembre 1874 a tutto il 1875 (20 fascicoli) L. 12. Sono usciti i due primi fascicoli coi dieci di pagine 32 in-8°. Rivolgersi alla **Società Tipografica**, via S. Stefano del Cacco, 29, ROMA.

Malattie Sifilitiche, Impurità Debolezza

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del Professore **Nicola Giannoni** *antico di Cassello del Talamone, Torino.*

ELISIRE ANTIVENEREO VEGETALE D'ESCHLIE. — Guarigione certa e radicale senza alcun rigore, ni astinenze particolare di sitto: delle più ostinate malattie sifilitiche, mercuriali, erpetiche, cutanee, di scrofola e scorbuti, che i più ribelli. L. 4 coll'opuscolo 1874. 12.a Edizione.

BALSAMO VEGETALE PURIFICANTE. — Caffè dei depurativi, il più economico, facile, sicuro e radicale specifico di ogni specie di impurezza, debolezza degli organi sessuali. L. 12. — Con vaglia postale si spedisce. (20 anni di felice esito) (8000)

NUOVE PUBBLICAZIONI

TRATTATO DI CONTABILITÀ

AMMINISTRATIVA-INDUSTRIALE-COMMERCIALE

OVVERO

Regolatore teorico-pratico

per le scritture comparse o di bilancio, tanto in partita semplice che doppia, per uso degli Amministratori, Uffiziali, Ricevitori, Conservatori, Industriali, Impresari, Proprietari, Agenti di cambio, Sensali, Agricoltori e Ragionieri di qualsiasi azienda e famiglia privata, ed in particolare, insegnamento alla vera tecnica dei libri per tutti quelli studenti di contabilità che devono percorrere la carriera amministrativa industriale e commerciale

COMPILATO AD INSEGNAMENTO

del

DOTT. GIULIO CESARE MESSEDAGLIA

DI VERONA

Ragioniere e Professore di Contabilità e scrittura doppia in Roma.

Due grossi volumi in 8° grande. Edizione di lusso

Prezzo L. 16.

Vendesi all'Agenzia A. Tabogo, via Cavalletto, vicolo del Pozzo, 54. 50 spedisce franco di porto in tutto il Regno dietro invio dell'ammontare.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'Obbligazioni di questa Società che, a partire dal 1° ottobre p. v., verrà effettuato il pagamento della

Cedola N.XIV della serie a)
id. N.XII id. b)
id. N.VII id. c)
di L. 7 50

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di 13,873 %:

Firenze	presso la Cassa Centrale della Società		L.	6 46
Ancona	» la Cassa dell'Esercizio		»	6 46
Napoli	» la Cassa Succursale dell'Esercizio		»	6 46
Palermo	» J. e V. Florio		»	6 46
Livorno	» la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (succursale di)		»	6 46
Genova	» la Cassa generale		»	6 46
Torino	» la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano		»	6 46
Roma	» detta, nei locali della Sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli		»	6 46
Milano	» Giulio Bollinaghi		»	6 46
Venezia	» Jacob Levi e Figli		»	6 46
Ginevra	» Bonna e C.i		Fr.	6 46
Parigi	» la Società generale di credito industriale e commerciale		»	6 46
Bruxelles	» la Banca Belga		»	6 46
»	» Società generale per favorire l'industria nazionale		»	6 46
Berlino	» Meyer Cohn		»	6 46
Francoforte s/m	» S. H. Goldschmidt		»	6 46
Amsterdam	» Joseph Cahen		Fior. olandesi	3 63
Londra	» Baring Brothers e C.		L. sterline	0 5 d. 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguita il rimborso delle Obbligazioni estratte al VII sorteggio, avvenuto il 15 Maggio p. p. al loro valore nominale.

N.B. Onde riscontrare le Cedole (coupons) all'estero, è indispensabile che i portatori della medesima presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Firenze, 15 settembre 1874.

LA DIREZIONE GENERALE.

Macchina di Archimede

PER RASARE L'ERBA DEI GIARDINI

(Pelouses)

di WILLIAMS e C.

La Macchina di Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio ed Austria. In Italia la pare adottata dal Municipio di Torino e da quello di Milano pei pubblici giardini. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è sufficiente soggetta a guastarsi. Il cattello a rotazione, sostenuto d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Non entra il cilindro davanti il cattello come in tutte le altre macchine di questo genere, per schiacciare l'erba. Va sul sonno con una di queste macchine può fare il lavoro di tre falciatori dei più esperti.

Prezzo secondo la grandezza L. **110, 135, 165.**

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Panzo, 47-48 — FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via de' Panzani, 28.

PILLOLE DEL DOTT. HOGG

PILLOLE DI PERSIA DI HOGG

«Non si sottolinea che la formula di Persia debba cambiare».

1. Pillole alla peruviana antiscorbutiche possono nella affezioni gastriche, reumatiche, ecc. ed in tutti i casi in cui la digestione è difficile ed impossibile. Esse sono le migliori stimolanti e le più efficaci conosciute. 2. Pillole alla peruviana aperitive e depurative del sangue. Esse sono le migliori conosciute per la loro facoltà di purificare il sangue, e la loro azione sicura e benefica sopra tutti i sistemi. Esse sono le migliori conosciute per la loro facoltà di purificare il sangue, e la loro azione sicura e benefica sopra tutti i sistemi.

HOGG, fornitore, V. via Condotti, 9, Roma. Deposito in Firenze, via Panzani, 28, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Vendesi in Roma, farmacia Garroni e nella primarie farmacie d'Italia.

Novità Librarie

Studi e proposte per costituire porti su spiaggie sottili e basse, migliorare i porti e rade isolati e sprovvisti e per costruire un nuovo sistema di edificare, del cav. **Vendramino Mandracchia**, ingegnere del Genio civile. In 8° con tavole. — Napoli 1874.

Memoria premiata con medaglia d'argento di prima classe dal real istituto d'Incoraggiamento di Napoli.

Si spediscono raccomandate in qualunque parte d'Italia previo vaglia postale di lire 2 e **80** Centesimi all'autore **Cristoforo Mandracchia Luigi**, studente nel Real Corpo del Genio civile, in Piazza di Caldara.

PIROCONOFOBI

INFALLIBILI DISTRUTTORI DELLE TARLANE

Fabbrica brevettata dal rinomato fornitore **Pirocono** in Trevino

Perfezionati dallo stesso Fornacista, e resi ormai per il loro prezzo e sicuro effetto a buon mercato per d'Italia e dell'Estero, come fu detto l'ingegno esercente occasione ed il Brevetto ottenuto dopo esperimentati dalla Real Casa in data 01 Settembre 1873 e ad, vincendo adoperati accreditandoli nella sommità del cono, vendendone uno o più a seconda dell' esigenza della stanza.

Ogni scatola L. 6.

Deposito Generale in Roma presso la Ditta A. Dante Ferrari, via della Maddalena, 55 e 57, Agenzia A. Tabogo, via Cavalletto vicolo del Pozzo 54 — Napoli, Giuseppe Cali, via Roma, 52 — Firenze, Giulio Grassi, via Panzani, 18.

MELANGE BIFFI

Bibita all'acqua Amaro-Tonico-Stomatico-Carroborante-febbrifuga. Premiata con medaglia alle Esposizioni di **Firenze, Londra, Parigi e Vienna.** Il Melange Biffi, composto dal progna fisico Natal-Biffi, il **Melange** di Natale di Paolo Biffi è incontestabilmente il migliore agente igienico atto ad accrescere l'energia degli organi digestivi, fortificando gli stomachi debali senza produrre ricaduta ad irritazione, calma gli urti nervosi, rimedia ai vizii della digestione agevolandola se difficile, moderandola se precipitosa. Questo **Melange Biffi** è la bevanda più gradita per antipasto meraviglioso ecc. nel principio amaro puro che possiede l'acque dello stomaco aumentandone per così dire la vita speciale e stabilendo un maggior grado di tensione e di vitalità; distruggere pure ripugli acidi che disturbano la digestione dopo il riposo della notte, in tal caso è preferibile alla Seltz. A Vienna dall'evento il colera nel 1873 dietro domanda fatta al sesto Corpo sanitario addetto all'Esposizione di Vienna, di altre persone consigli il Corpo scientifico coli radunatosi, e dopo esperimenti fatti sui colerosi stessi, ebbero queste notabilità medicale a constatare che ne rilacciarono favorevolissime dichiarazioni. Il **Melange** composto di Natale Biffi un potente preservativo del colera asiatico e combattere le febbri sopurative ed intermittenti e ne consigliano l'uso di tale bevanda tanto salutare più volte al giorno dandolo la preferenza a qualsiasi altra usitata per antipasto prevenendo così le febbri ed i malicontagiosi, e la raccomandazione specialmente a chi vive in siti paludosi e quindi soggetti ad aria infetta. Le dichiarazioni di tali notabilità mediche **Stelzner, Francesi, Germaniche** nonchè alcuni autorevoli attestati di distinti personaggi e di egregi signori sono stampati sull'involto delle Bottiglie a vista per la quale garantisce l'autenticità legittima e genuina combinazione ne fa del modo la contraffazione. — Ogni Bottiglia poi porta l'etichetta con alcune dichiarazioni di distinte notabilità mediche italiane e francesi.

Ogni Bottiglia L. 3.

In partita sconto da convenirsi, spedizioni in provincia ed all'estero. Esclusivo deposito in **Roma. Via Cavalletto, vicolo del Pozzo, 54, presso l'Agenzia A. Tabogo, alla quale rivolgersi per trattare in partita.**

POMATA ITALIANA

A BASE VEGETALE

Inventata da uno dei più celebri chimici e preparata da

ADAMO SANTI-AMANTINI

Infallibile per far rispuntare i capelli sulla testa la più completamente calva nello spazio di 50 giorni. — Risultato garantito fino all'età di 50 anni. — Arresta la caduta dei capelli, qualunque sia la causa che la produca.

PREZZO L. 10 IL VASETTO.

NB. Per le persone che desiderassero assicurarsi del risultato prima di effettuare il pagamento, il prezzo del vasetto è di L. 20. In questo caso il vasetto sarà spedito o consegnato a chi giustificherà aver fatto il versamento di tal somma a titolo di deposito, presso persone di fiducia ed a favore dei signori C. FINZI e C., con condizione espressa che tal deposito non potrà essere ritirato prima dei 50 giorni occorrenti alla constatazione del risultato promesso.

Deposito generale all'*Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C.* Via Panzani, 28, Firenze.

AI CALVI

CERTIFICATI

Firenze, 15 agosto 1874.

Io sottoscritto dichiaro per la pura verità che essendomi servito della POMATA ITALIANA del sig. Adamo Santi-Amantini ne ottenni lo scopo desiderato. Tutti i capelli mi ritornarono mediante la semplice unzione durante 40 giorni, e son lieto di rilasciare al sig. Amantini il presente certificato da valersene privatamente o pubblicamente

RENATO EDGENIO, via Cimabue, n. 7.

Firenze, 17 agosto 1874.

Certifico io sottoscritto che avendo fatto uso della POMATA ITALIANA del sig. Adamo Santi-Amantini (che ha per iscopo di far spuntare i capelli sopra la testa calva) ne ottenni il successo desiderato.

GIACOMO MAR.
Via della Costa S. Giorgio, n. 60

Firenze, 20 agosto 1874.

Io sottoscritto dichiaro, per la pura verità, che essendomi servito della nuova POMATA ITALIANA del sig. Adamo Santi-Amantini, dopo 45 giorni d'unzione i capelli mi ritornarono completamente come erano prima, e me ne dichiaro perciò soddisfattissimo.

GIACOLAMO EVA,
Proprietario del Caffè del Giappone.

All'Esposizione Universale di Vienna 1873

IL CONSIGLIO DEI PRESIDENTI DEL GIURI INTERNAZIONALE

ha accordato all'

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Fabbricato a Fray-Bentos

DALLA COMPAGNIA LIEBIG

IL DIPLOMA D'ONORE

(la più alta distinzione)

Agenti della Compagnia per l'Italia CARLO ERBA — Filiale di FERRARA JOEST.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e venditori di commestibili.

ALMANACCO PERPETUO

(Ciondolo per orologio)

IN METALLO DORATO, ARGENTATO O SMALTATO

Segna tutti i giorni e mesi dell'anno, l'ora del levare e tramontar del sole la durata dei giorni e delle notti secondo le stagioni, ecc.

Prezzo L. 1 50.

Franco di porto nel Regno L. 2 — Dirigere a Roma presso l'Agenzia **A. Tabogo**, via Cavalletto vicolo del Pozzo, 54.

MUSICA

Lo Stabilimento di Musica e Pianoforti in Roma

DI L. FRANCHI e C.

si è trasferito in via del Corso, 387 - Palazzo Theodoli - e profittevole rimpetto il Caffè Nazionale che fa angolo con la via delle Convertite.

Il predetto Stabilimento si comincierà dal 1° ottobre 1874 ogni mese ad esporre a conoscenza in ogni mese per Mandolino con accompagnamento di piano-forte voi temo seguenti:

Sulla cadente	*Bobondi*	I Pazzi	*Grazioli*
Le Pifo da B. Angel	*Lecocq*	Don Pasquale	*Donizzetti*
Un ballo in Maschera	*Verdi*	Guarany	*Gomez*
Mia Madre	*Lauri*	Don Carlos	*Verdi*
Ma ho	*De Filippo*	Norma	*Bellini*
Falsamella	*Cottrau*	Somnambula	
Trovatore	*Verdi*	Sdegno di Servente	*Pinglio*
Addio mia bella Napoli	*Cottrau*	Ruy Blas	*Filippi*
Fenesta che lucive	»	Mandolinata	*Paladilhe*
Non ti scordar di me	*Angelo*	Rigoletto	*Verdi*
Sicilia cantilena	*Bobondi*	Lucia Miller	»
Bay-Bay	*Bertini*	L'Addio	*Schubert*
Serenata	*Schubert*	Ernani	*Verdi*
Contessa d'Amalfi	*Petrella*	Traviata	»

Altre pezzi da destinarsi

Le condizioni di abbonamento sono:

Lire 10 per un trimestre anticipatamente.
» 18 per un semestre »
» 25 per un anno »

Si spediscono la musica franca di ogni postali.

SAXON

VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO

ouverts toute l'année

BAU BROMHOQUELLEN

Célèbre bains - Douches - Bains de vapeur - Style d'habitation.

Maison distinguée

RR On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par la commission.

SOMBOURG et BADE

Successeurs

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR

Firenze, via delle Terme, 29, palazzo Minozzi.

Scuole Elementari - Ginnasiali - Liceali - Tecniche - Corso Commerciale e preparatorio alla Carriera militare. (6000)

DENTIFRICI

del dottor J. V. BONN di Parigi

rue des Petites Ecuries, 44

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 per cento d'economia, gran vaga parigina. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867, e di Vienna 1873.

ACQUA DENTIFRICIA	Bottiglia da L. 2	» 3 50
POLVERE	» Scatola	» 1 50 » 3 50
OPIATO	»	» 3 50
ACETO per toeletta	Bottiglia	» 1 75

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48, e P. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Si spedisce franco per ferrovia contro vaglia postale coll'aumento di Cent. 50.

AVVISO

alle sciope di facilitare la vra numerosa clientela di Firenze ed i signori forestieri che vi risiedono temo, Corso Vittorio Emanuele, **19.**

Il signor **Edoardo Felin** e **Erede di se**

Ha aperto il 1° corrente un gran magazzino in via Calzajuli, 17, Firenze.

In questo nuovo magazzino troverà **GUANTI** di ogni speciale fabbricazione, di grandissimo assortimento e della migliore qualità. Le Comm ordini sono eseguiti con la massima cura di Commissione.

AVVISO

Si rende noto che nello studio in Milano, via Sant'Andrea, 6, del notaio dottor **Carlo Marocchino**, avrà luogo il 26 corrente settembre alle ore 1 pomeridiane, in seduta pubblica incanto del vasto locamento con palazzo e giardino, denominato di Rovaglia, di competenza dell'erede del fu **Ildefonso Nobile Arcivescovo Monsignori.**

E che, pure fino al 24 corrente settembre, è aperto presso il detto notaio il deposito di sette poi presso di L. **200.000** pel quale venne il 9 corrente non definitivo la casa in Milano, via Rovere, 1, di competenza degli eredi suddetti.

Il 24 Agosto nella ***LIBERTÀ*** di Roma si è cominciata la pubblicazione del Romanzo

Il Segreto del Labirinto

Questo Romanzo è uno dei più interessanti della letteratura inglese e può certamente stare a paragone dei migliori fin qui pubblicati nella *Libertà*.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti romanzi: MINE o CONTRO MINE (continuazione di *Scettri e Corone*), CATENE SPEZZATE dall'autore di *Amore e Sangue* LA MARCHESA DI SAINT-PRIE, o poi L'ANDALUSA di Madame Savini.

Prezzo di Abbonamento al Giornale LA LIBERTA'

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 13 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali *All'Amministrazione della Libertà*, Roma.

Gli abbonati che prenderanno l'abbonamento alla LIBERTÀ dal 1° settembre 1874 hanno diritto ad aver *gratis* i romanzi arretrati sinqui sopra pubblicati. Il romanzo *Il Segreto del Labirinto*.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Garbuse.